

Ente di gestione delle aree protette delle Alpi Marittime

Valdieri (Cn) | Piazza Regina Elena, 30

+39 0171 976800

info@areeprotettealpimarittime.it

www.parcoalpimarittime.it | www.parcomarquareis.it | www.mrsntorino.it

Facebook Aree Protette Alpi Marittime

Centro Uomini e Lupi

Centro visita

Parco naturale Alpi Marittime | Entracque (Cn) | Piazza Giustizia e Libertà, 3

+ 39 0171 978616

centrovisita@centrouomielupi.it

Centro faunistico

Parco naturale Alpi Marittime | Entracque (Cn) | Strada provinciale per San Giacomo, 3 | Località Casermette

+39 0171 976850

areafaunistica@centrouomielupi.it

www.parcoalpimarittime.it | www.mrsntorino.it

Ingresso a pagamento. | Verificare eventuali gratuità.

La ricolonizzazione naturale dell'arco alpino da parte del **lupo** è cominciata dalle **Alpi Marittime**. I primi avvistamenti risalgono alla fine degli anni ottanta, mentre le prime riproduzioni sono state documentate nell'inverno 1996/97.

Nel 2010 il Parco delle Alpi Marittime ha inaugurato a Entracque il Centro Uomini e Lupi che offre ai visitatori informazioni sul lupo e sul tema del suo ritorno sull'arco alpino.

Esso si compone di due sezioni di visita: il **Centro visita** e il **Centro faunistico**.

Il **Centro visita** si trova nel centro storico di **Entracque**.

Esso è costituito da quattro sale nelle quali sono presenti speciali allestimenti scenografici ed effetti multimediali che sviluppano il tema del **rapporto uomo-lupo dall'antichità, passando dal mondo delle favole sino all'epoca contemporanea**.

Una quinta sala, a fine percorso, mette in mostra una ricca collezione di trappole e tagliole per il predatore e alcune pubblicazioni storiche.

Sono inoltre presenti testi e documenti in consultazione.

Nel Centro visita c'è un Park Shop con materiali di documentazione in vendita e in distribuzione gratuita.

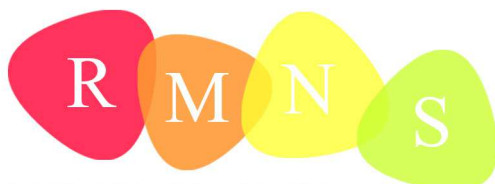
Il **Centro faunistico** si trova fuori paese nella località **Casermette**.

Esso comprende un **recinto** di circa otto ettari al cui interno sono ospitati alcuni esemplari di **Canis lupus italicus**.

Si tratta esclusivamente di animali che non potrebbero vivere in libertà o perché vittima di gravi incidenti, o in quanto già nati in condizioni di cattività.

Al centro dell'area si alza una **torretta** di tre piani da cui è possibile osservare una larga porzione dello spazio recintato.

Alla torretta si giunge attraverso un **tunnel** al cui interno si snoda un **percorso di visita** che presenta il lupo dal punto di vista naturalistico.



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi

Alcune biciclette sono a disposizione dei visitatori per spostarsi lungo il **percorso ciclo-pedonale** che collega le due sezioni del Centro.

Il percorso è segnalato da cartelli gialli con impronta di lupo. La distanza è di circa 2,5 km, percorribile a piedi in circa 40 minuti. Il dislivello è di una cinquantina di metri e non presenta difficoltà.

Attività*

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6

**per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".*

Parco naturale Alpi Marittime – Centro visita

Parco naturale Alpi Marittime | Valle Gesso | Località Terme di Valdieri (Cn)

+39 0171 976800

info@areeprotettealpimarittime.it

www.parcocalpimarittime.it | www.mrsntorino.it

Ingresso gratuito.

Il Centro visita è sede espositiva.

Un **allestimento permanente** presenta le principali **peculiarità naturalistiche del Parco naturale Alpi Marittime**: Riserve naturali, fauna, vegetazione delle Alpi Marittime, geomorfologia e Giardino botanico.

Lungo il percorso di visita sono presenti alcune postazioni in cui si possono osservare e toccare campioni di rocce e reperti naturalistici.

Una sala del Centro ospita esposizioni temporanee.

Nel Centro visita c'è un Park Shop con materiali di documentazione in vendita e in distribuzione gratuita.

Attività*

1 | 2 | 3 | 5 | 6

**per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".*

Giardino botanico Valderia

Parco naturale Alpi Marittime | Valle Gesso | Località Terme di Valdieri (Cn)

+39 0171 1740052

prenotazioni@areeprotettealpimarittime.it

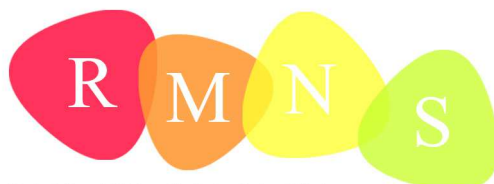
www.parcocalpimarittime.it | www.mrsntorino.it

Ingresso a pagamento.

Aperto stagionalmente da metà giugno a metà settembre.

Durata della visita: un'ora circa.

Il Giardino botanico Valderia deve il suo nome alla **Viola valderia All.**, un **endemismo** scoperto nel 1780 dal botanico Carlo Allioni sul greto del torrente Gesso, precisamente dove oggi sorge il Giardino.



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi

Il luogo, per il suo clima fresco e ombroso e per la ricchezza di vegetazione spontanea, era stato attrezzato con sentieri e vialetti già nell'Ottocento: era il "**Giardino degli Inglesi**", meta di rilassanti passeggiate per gli ospiti del vicino stabilimento termale.

Abbandonata per molto tempo, l'area è stata recuperata nel 1990 su iniziativa del Parco naturale Alpi Marittime per ospitare il nuovo giardino botanico.

Attualmente il Giardino botanico conta **circa 500 specie riunite in 14 ambienti naturali** rappresentativi dei principali ecosistemi delle Alpi Marittime: dalle roccere calcaree all'abetina mista, passando per il ruscello, il lariceto, la torbiera e il *giàs* (rustico riparo per pastori e bestiame).

Il sentiero naturalistico strutturato ad anello ha uno sviluppo di 950 metri e un dislivello di 60 metri.

Attività*

1 | 2 | 3 | 5 | 6

**per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".*

Ecomuseo della Segale

Parco naturale Alpi Marittime | Valdieri (Cn) | Piazza Regina Elena, 30

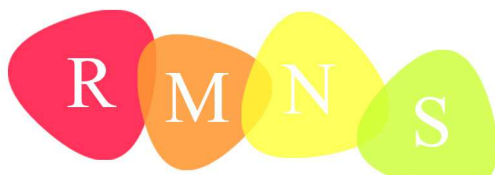
+39 0171 976800

info@areeprotettealpimarittime.it

www.ecomuseosegale.it | www.mrsntorino.it

L'Ecomuseo della Segale è una rete di strutture, attività ed eventi distribuiti sul territorio:

- **Museo della Civiltà della Segale** | Frazione Sant'Anna di Valdieri.
Il Museo della Civiltà della Segale non è un museo sui cereali ma un contenitore di storie e di tradizioni che trovano nella segale il loro denominatore comune.
La segale è un cereale rustico e caparbio che resiste al clima severo delle montagne.
Il Museo fa conoscere i molteplici coinvolgimenti della segale nelle realtà del passato e del presente.
Della segale vengono descritte: le caratteristiche botaniche; la sua coltivazione; la sua presenza nei miti, nelle credenze del passato e i riti a essa legati; il suo uso nell'alimentazione, nell'artigianato, nell'allevamento, nell'agricoltura, nell'industria chimica e farmaceutica e nell'edilizia; la sua presenza nella letteratura.
Nell'esposizione, attrezzature manuali di elementare dinamicità e divertenti da muovere affiancano moderni supporti multimediali.
Il Museo è ospitato all'interno dell'antica Osteria "Bateur" che, durante la prima metà del '900, fu luogo di ristoro e di sosta per i viandanti diretti in Francia o in arrivo attraverso i numerosi valichi della Valle Gesso.
Il Museo **apre tutto l'anno su richiesta** al vicino negozio-osteria I Bateur.
- **Forno a legna comunitario** | Frazione Sant'Anna di Valdieri.
Viene utilizzato per i corsi di panificazione e, più in generale, ogni volta che qualcuno vuole cuocere pane, focacce o dolci in compagnia.
Il forno si trova dietro al Museo della Civiltà della Segale.
- **Murales** | Frazione Sant'Anna di Valdieri.
Per le vie di Sant'Anna, sui muri delle case, alcuni murales illustrano scene di storie passate legate alla segale e alla vita del paese: i battitori, i cacciatori dei tempi dei re, la raccolta e la battitura della segale, i pani e la panificazione.
- **Area per manifestazioni** | Frazione Sant'Anna di Valdieri.
È costituita da un'arena per spettacoli e da un casotto dal tetto in paglia.
Ogni anno ospita la festa della segale e altre manifestazioni ecomuseali.
L'area si trova all'inizio del paese.
- **Borgate Tetti Bariau e Tetti Bartòla.**
Alcune case delle borgate hanno i tetti in paglia di segale, ripristinati a cura dell'Ecomuseo.



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi

- **"Lo Viol di Tàit".**
È un percorso ad anello lungo il sentiero che un tempo metteva in comunicazione l'abitato di Sant'Anna di Valdieri con i due *tàit*, le due "borgate", Bartòla e Bariau.
Durante il cammino, alcuni pannelli approfondiscono i diversi aspetti della vita in montagna e illustrano il territorio che si attraversa.
- Da ricordare: **Il Carnevale Alpino dell'Orso di Segale**, domenica prima del carnevale, a Valdieri; **La Festa della Lavanda**, negli anni pari, a inizio luglio, ad Andonno; **La Festa della Segale**, terza domenica di agosto, a Sant'Anna di Valdieri

Attività*

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6

*per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".

Riserva naturale dei Ciciu del Villar - Centro visita

Parco naturale del Marguareis | Villar San Costanzo (Cn)

Parco: + 39 0171 976878 | Pro loco Villar San Costanzo: +39 327 1176661

info@areeprotettealpimarittime.it | riservadeiciciu@provillar.it
www.ciciudelvillar.areeprotettealpimarittime.it | www.mrsntorino.it

A pagamento. | Verificare eventuali gratuità.

La Riserva tutela le cosiddette **"colonne di erosione"**, pittoreschi monumenti naturali noti come **Ciciu del Villar** o *Ciciu 'd pera*, termini che nell'idioma locale significano "fantocci di Villar" e **"pupazzi di pietra"**.

Questi vengono anche chiamati "piramidi di terra" o "funghi di erosione" il cui cappello è costituito da un masso erratico e il cui gambo è costituito da terra e pietrisco.

Il **Centro visita** si trova all'ingresso della Riserva Naturale.

Al suo interno, un **plastico** illustra la formazione millenaria delle colonne di erosione e un filmato documenta le maggiori caratteristiche morfologiche, naturalistiche e storiche dell'area protetta.

Presso il Centro visita è in distribuzione materiale promozionale e didattico e opuscoli informativi.

All'interno della Riserva Naturale sono presenti il **museo diffuso "Ciciuvagando"**, sentieri, aree attrezzate per il pic-nic, spazio giochi e servizi igienici.

Il museo diffuso "Ciciuvagando" è un **percorso didattico** alla scoperta delle peculiarità dell'area protetta.

Attraverso due itinerari differenti, il percorso risale la zona dove la presenza dei Ciciu è maggiore e permette di incontrare tre tipici fabbricati in pietra, che un tempo erano utilizzati come ricoveri di attrezzi agricoli, contenenti informazioni sulla storia, sulla natura e sulla geomorfologia.

Il tempo di percorrenza è di circa 45 minuti.

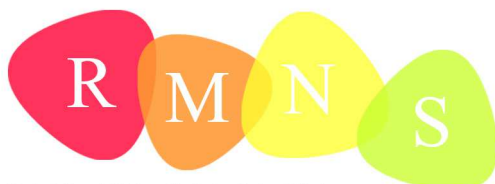
Per conoscere e ammirare i Ciciu è inoltre presente un **percorso escursionistico**, con un tempo di percorrenza di circa due ore.

La riserva non protegge solo le strutture dei Ciciu, ma vi si trovano anche una **fauna e una flora molto ricche**.

Attività*

1 | 2 | 4 | 5

*per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi

Riserva naturale di Crava Morozzo – Centro visita

Parco naturale del Marguareis | Rocca de' Baldi (Cn) | Via Pesio, 3

Centro visita: +39 0174 587592 | +39 334 6245764 |

LIPU: +39 0174 086108 | +39 347 7648262.

Foresteria: +39 327 2323968 | Whatsapp +39 333 8209771

oasi.cravamorozzo@lipu.it | info@foresteriaoasi.it

www.cravamorozzo.areeprotettealpimarittime.it | www.mrsntorino.it

Il tratto di sentiero di fronte a Centro visita e il capanno sommerso sono fruibili dai disabili motori.

La Riserva naturale di Crava Morozzo è **uno dei più importanti ambienti umidi del Piemonte meridionale.**

Comprende due bacini artificiali, comunemente definiti laghi di Crava e di Morozzo, e alcuni stagni di diversa profondità, realizzati nel corso degli anni per favorire la biodiversità dell'area.

La ricchezza dei diversi ambienti umidi ha favorito l'insediamento di un'**avifauna estremamente varia e abbondante**: sono state censite quasi 150 specie di uccelli, di cui una sessantina nidificanti.

La Riserva è tappa fondamentale nel percorso degli **uccelli migratori** che sostano regolarmente in quest'area. Alcuni di essi vi si accoppiano e nidificano, altri vi sostano per un breve periodo.

Durante il passo migratorio vengono effettuati dal personale del Parco censimenti e monitoraggi.

Un **percorso naturalistico**, una **pista ciclabile** e un **percorso equestre** attraversano la Riserva e conducono al Centro visita e ai numerosi **capanni-osservatorio** che facilitano l'avvistamento e lo studio del comportamento dell'avifauna.

Il **Centro visita** si trova all'interno della Riserva, lungo il percorso naturalistico.

Realizzato con il recupero di un antico cascinale, è disposto su due piani e comprende: un ufficio con materiale informativo e gadget; una sala proiezioni, in cui è presente un pannello luminoso raffigurante alcune specie tipiche della zona; una sala contenente **giochi didattici interattivi** che illustrano le caratteristiche di alcune specie faunistiche presenti all'interno dell'area protetta.

Due ampie finestre offrono una vista panoramica delle aree umide di fronte alla struttura.

A circa metà del percorso naturalistico si incontra il **capanno per la visione subacquea**, che permette di scoprire il mondo sommerso dello stagno.

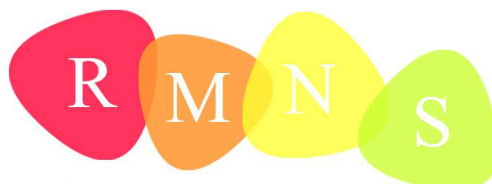
Attraverso un'ampia vetrata, è possibile osservare e riconoscere alcune specie ittiche presenti nelle acque della Riserva, come tinca (*Tinca tinca* L.) e carpa (*Cyprinus carpio* L.), anfibi come rana verde (*Rana esculenta*), rana dalmatina (*Rana dalmatina*), raganella (*Hyla meridionalis*), rospo (*Bufo bufo*) e salamandra (*Salamandra salamandra*) e i movimenti natatori delle anatre.

Nella Riserva sono inoltre presenti un'ombreggiata **area attrezzata** e una **foresteria**.

Attività*

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6

*per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".



Riserva naturale delle Sorgenti del Belbo – Centro visita

Parco naturale del Marguareis | Montezemolo (Cn) | Ex strada statale, 28 bis

+39 0171 976878

info@areeprotettealpimarittime.it

www.sorgentidelbelbo.areeprotettealpimarittime.it | www.mrsntorino.it

Il **Centro visita** è situato all'ingresso della Riserva, nel comune di Montezemolo.

Ospita un **percorso interattivo** alla scoperta della **vita dell'ape e dell'alveare**, dei principali momenti di attività dell'operosa comunità d'insetti e le varie metodiche sfruttate dall'uomo per utilizzarne i preziosi prodotti: miele, polline, pappa reale, cera e propoli.

Sono esposti anche materiali e attrezzature antichi e moderni relativi all'**apicoltura**.

Le sorgenti del Belbo sono l'**unico ambiente umido dell'Alta Langa** e, per questa ragione, nel 1993 sono diventate Riserva naturale.

Chi, arrivando dal Piemonte o dalla Liguria, si affaccia al colle di Montezemolo, incontra una piccola valle dove il **Belbo nasce da una polla alla base di una collina**.

All'interno della Riserva, il Torrente Belbo si snoda per alcuni chilometri attraverso boschi e zone umide, dove gli appassionati di botanica possono ammirare importanti fioriture e, in particolare, **22 specie diverse di orchidee**.

La Riserva è visitabile in ogni stagione ed è possibile praticarvi trekking, mountain bike, passeggiate a cavallo e sci di fondo grazie alla **fitta rete di sentieri e stradine** presenti al suo interno.

Attività*

1 | 2 | 4 | 5

**per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".*

Riserva naturale delle Grotte di Bossea – Grotta di Bossea

Parco naturale del Marguareis | Frabosa Soprana (Cn) | Località Bossea, 10

+39 0174 349240 | +39 345 1282581

info@grottadibossea.com | nifargus@libero.it

www.grottadibossea.areeprotettealpimarittime.it | www.mrsntorino.it

Ingresso a pagamento. | Verificare eventuali gratuità.

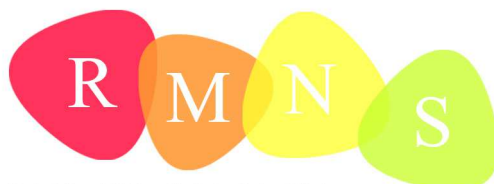
Ogni visita richiede un tempo medio di 90 - 100 minuti, si sviluppa per una lunghezza complessiva di circa 3 km, fra andata e ritorno, e un dislivello totale in ascensione di 116 metri, con una temperatura costante di 9°C.

La Grotta di Bossea è situata in Val Corsaglia, nel Comune di Frabosa Soprana, a 836 m s.l.m., in prossimità dell'abitato di Bossea.

La Grotta costituisce il settore terminale di un grande sistema carsico che si sviluppa tra gli 800 e i 1.700 m s.l.m. nello spartiacque Maudagna-Corsaglia, fra la Conca di Prato Nevoso e il torrente Corsaglia.

Le più antiche esplorazioni della Grotta avvennero nella prima metà dell'Ottocento e **fu la prima grotta turistica italiana, aperta alla visita del pubblico nel 1874**.

È considerata **fra le più belle e importanti grotte turistiche italiane** per varietà di concrezioni, grandiosità d'ambienti, ricchezza d'acqua e laghi sotterranei.



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi

Il torrente sotterraneo, con una portata variabile dai 50 ai 1.500 litri al secondo, forma **rapide** tumultuose, **cascate** fragorose e **laghi** tranquilli e cristallini racchiusi fra pittoresche sponde rocciose e concrezionali. Morfologie aspre e scoscese si alternano con un ricchissimo concrezionamento calcareo, formante stalattiti e stalagmiti.

Nel "**Salone del tempio**" è esposto lo **scheletro completo** di un **Ursus speleo** che popolò le grotte del cuneese fino a 15 mila anni fa.

Nel "**Corridoio di ingresso**" è presente una ricca galleria permanente di arte contemporanea con opere che rimandano a suggestioni e temi leggendari legati alle grotte.

Dall'inizio degli anni 70, all'interno della grotta è presente un'attrezzata **stazione scientifica idrogeologica e biologica** finalizzata a una ricerca universitaria di avanguardia a livello internazionale.

Nell'indagare i molteplici aspetti del fenomeno carsico, la stazione svolge un ruolo fondamentale di consulenza e aggiornamento scientifici e di controllo nel campo della tutela ambientale.

Attività*

1 | 2 | 4 | 5 | 6

**per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".*

Riserva speciale di Benevagienna

Parco naturale del Marguareis | Bene Vagienna (Cn)

+39 0172 654994

info@areeprotettealpimarittime.it

www.benevagienna.areeprotettealpimarittime.it | www.mrsntorino.it

Istituita nel 1993, la Riserva tutela le **emergenze archeologiche** della città romana di Augusta Bagiennorum e si estende sul territorio del Comune di Bene Vagienna per circa 213 ettari.

L'Area di salvaguardia (area aggiuntiva di tutela con minori vincoli) comprende anche un'area del Comune di Lequio Tanaro, per un totale di 383 ettari.

La Riserva dispone di un parcheggio, un'area attrezzata, un **sentiero archeologico** autoguidato.

Nel centro di Bene Vagienna è visitabile il **Museo Civico Archeologico** che espone reperti romani provenienti dagli scavi di Augusta Bagiennorum.

Centro per la Biodiversità Vegetale "Emile Burnat" (CBV)

Parco naturale del Marguareis | Chiusa di Pesio (Cn) | Via Sant'Anna, 34

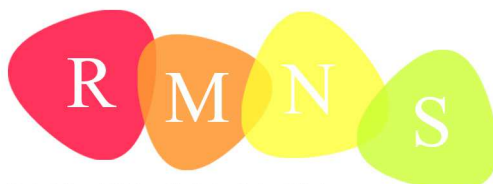
+ 39 0171 976878

info@areeprotettealpimarittime.it

www.areeprotettealpimarittime.it | www.mrsntorino.it

Il Centro per la Biodiversità Vegetale "Emile Burnat" è composto da:

- **Servizio di Conservazione e Gestione Ambientale**
Si occupa di tutela, gestione e valorizzazione della flora spontanea e degli habitat naturali e seminaturali delle Alpi Liguri e Marittime.
La dotazione tecnico-scientifica è costituita da una biblioteca botanica, un erbario e una banca dati floristico-vegetazionale con circa 70.000 dati inseriti. È attivo dal 2002.



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi

- **Banca dei semi del Piemonte**

Studia la qualità e la variabilità dei semi delle piante rare o minacciate di estinzione custodendoli nel suo *caveau* per lunghi periodi di tempo. Individua le condizioni ottimali per la germinazione dei semi e per l'eventuale reintroduzione delle piante in natura.

Ad oggi nella banca si conservano 600 lotti di semi, in rappresentanza di 250 specie diverse.

È attiva dal 2003.

- **Vivaio di Flora Autoctona**

È costituito dalla Stazione sperimentale di specie da rinaturazione ambientale e dalla banca colturale delle specie rare. In quest'ultima sono coltivate le specie riprodotte nei vari test della Banca dei semi e quelle da mettere a dimora nelle Stazioni Botaniche Alpine.

È attivo dal 2007.

- **Stazioni Botaniche Alpine**

Le due Stazioni Botaniche Alpine del Parco sono attive dal 1997 e interessano superfici delimitate, **fruibili al pubblico**, dove sono conservate le specie vegetali più significative del settore fitogeografico delle Alpi Liguri e Marittime.

Attualmente esse ospitano **più di 450 specie vegetali tra le quali circa 150 rarissime o endemiche**.

La coltivazione delle piantine avviene in aiuole che riproducono il più fedelmente possibile le condizioni stazionali di origine per impedire ogni forma di modificazione ed erosione del patrimonio genetico.

Per evitare la possibilità di inquinamento genetico delle specie e la proliferazione di entità non strettamente locali, viene impedita la diffusione per via sessuale (semi) o vegetativa delle altre specie immesse (quelle dei valloni e delle vallate circostanti).

Entrambe le stazioni sono **concepite secondo i più moderni e rigorosi modelli di conservazione dei giardini botanici alpini e rappresentano uno dei pochi esempi del genere nel panorama europeo**.

Le due Stazioni sono collegate fra loro e dotate di pannelli informativi.

Le due Stazioni sono:

1. **Stazione botanica C. Bicknell**

Dedicata al due celebre esploratore, è situata al Pian del Lupo presso il Rifugio Garelli, a circa 2.000 m di quota.

Occupava una superficie di circa 1 ettaro.

Custodisce habitat rari e minacciati e vi sono collezionate esclusivamente le specie vegetali d'alta quota più significative delle Alpi Liguri e Marittime.

Tra le specie presenti si possono ricordare gli endemici *Senecio personii*, *Silene cordifolia*, *Saxifraga florulenta*, *Fritillaria tubaeformis* subsp. *moggridgei* e *Veronica allioni*.

Nella zona umida di torbiera sono inoltre presenti le specie insettivore *Drosera rotundifolia* e *Pinguicula vulgaris*.

2. **Stazione botanica Danilo Re**

Dedicata alla memoria del guardiaparco deceduto in servizio nel 1995, la stazione botanica Danilo Re si trova presso il laghetto del Marguareis ad una quota media di 2.000 m.

Conserva le specie vegetali rare più significative delle Alpi Liguri e Marittime tra cui i paleoendemismi *Phyteuma cordatum*, *Euphorbia vallisiana* e *Berardia subacaulis*, ma anche relitti glaciali rarissimi come *Carex bicolor*, *Carex microglochis* e *Juncus arcticus*.

- **Giardino fitoalimurgico "Oreste Mattiolo".**

Parte integrante del CBV è il Giardino fitoalimurgico **situato sul tetto della "Sala Incontri"** del Parco naturale del Marguareis a Chiusa di Pesio.

Si tratta di uno speciale **orto suddiviso in aiuole tematiche**, in cui sono ospitate oltre 80 specie vegetali spontanee di interesse alimentare.

Attività*

1 | 2 | 3 | 5 | 6

*per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi

Osservatorio faunistico

Parco naturale del Marguareis | Chiusa di Pesio (Cn) | Pian delle Gorre

+ 39 0171 976878

info@areeprotettealpimarittime.it

www.parcomarguareis.it | www.mrsntorino.it

In località Gias Sottano Canavere è presente un recinto per l'osservazione di **cervi**.

Il **recinto**, costruito dall'Ente nel 1990 per favorire l'acclimatazione dei cervi reintrodotti, ha una superficie di circa quattro ettari ed è dotato di **un'altana per l'osservazione**.

L'Osservatorio è raggiungibile con **circa un'ora di cammino** dal Villaggio d'Ardua.

Attività*

4

*per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".

Museo Fotografico

Parco naturale del Marguareis | Chiusa di Pesio (Cn) | Via Sant'Anna, 34

+39 0171 976878

info@areeprotettealpimarittime.it

www.areeprotettealpimarittime.it | www.mrsntorino.it

Ingresso gratuito.

Il Museo Fotografico è allestito presso la sede del Parco, a Chiusa di Pesio.

Un grande salone espositivo accoglie **300 fotografie in bianco e nero** del **fotografo chiusano Michele Pellegrino**.

Le fotografie, stampate in camera oscura personalmente dal fotografo, trattano il tema della montagna con un'analisi dell'ambiente, del paesaggio, dell'architettura e dei suoi abitanti.

Sono suddivise in **8 sezioni**: I luoghi dell'acqua; Incanti ordinari; Visages de la contemplation; Scene di matrimonio; Alta Langa; Alpi Liguri - Marittime – Cozie; Monte Bianco; Una traccia nel tempo.

La struttura museale, realizzata nell'area un tempo occupata dalla **segheria dell'Opera Pia Parroci di Mondovì**, è composta dal grande salone espositivo, una sala introduttiva, gli uffici della sede del Parco, un locale di servizio, una saletta per riunioni con punto di lavoro e i servizi igienici.

Attività*

5

*per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi

Centro di Documentazione dell'orso bruno delle Alpi occidentali "Livio Mano"

Parco naturale del Marguareis | Chiusa di Pesio (Cn) | Via Sant'Anna, 34

+ 39 0171 976878

info@areeprotettealpimarittime.it

www.parcomarguareis.it | www.mrsntorino.it

Il Centro di Documentazione dell'orso bruno delle Alpi occidentali è stato inaugurato nel 2011 in seguito al **ritrovamento nel territorio di resti di *Ursus arctos***, comunemente denominato orso bruno.

Per una più ampia conoscenza della presenza dell'orso nelle Alpi Liguri e Marittime, il centro ha istituito un **progetto didattico** che prevede: la raccolta di informazioni disponibili; l'analisi della bibliografia; il recupero di reperti di orso provenienti dal territorio o conservati presso enti e/o privati; lo studio, la datazione radiometrica e l'analisi completa dei resti; la valorizzazione e la fruizione dei risultati delle ricerche.

Attività*

6

**per la legenda delle attività si veda il file "Istruzioni uso".*



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi

Ecomuseo dei Certosini

Parco naturale del Marguareis | Chiusa di Pesio (Cn) | Piazza Cavour, 10

+39 0171 734009

protocollo@comunechiusapesio.it

www.parcomarguareis.it | www.mrsntorino.it

L'Ecomuseo ripercorre le tappe più importanti della **presenza dei Certosini in Valle Pesio** attraverso un **viaggio etnografico e religioso** che documenta la storia degli insediamenti, l'attenzione all'ambiente e il rapporto fra i religiosi e il mondo contadino locale.

Non è presente una struttura vera e propria adibita a centro espositivo o documentario ma è un **Ecomuseo diffuso sul territorio**.



Rete Musei Naturalistici e Scientifici
e presidi delle scienze naturali piemontesi